

6430

BORDURE PLANIZIALI, MONTANE E ALPINE DI MEGAFORBIE IDROFILE

Hydrophilous tall herb fringe communities of plains and of the montane to alpine levels

Regione Toscana



CIST



Campolino, Alta Valle del Sestaione (PT)

Habitat CORINE Biotopes: 37.714 orletti ombrosi dei margini forestali, 37.715 comunità riparie a *Petasites*, 37.72 Orli ripari misti, 37.81 Comunità ercinico-alpine ad alte erbe, 37.82 prati subalpini a *Calamagrostis arundinacea*.

Habitat EUNIS: E5.411 Sponde e barriere fluviali di alte erbe perenni (esclusa *Filipendula* sp.), E5.43 Orletti ombrosi dei margini forestali, E5.516 Comunità appenniniche ad alte erbe, E5.52 Praterie alpine ad alte erbe.

Codice Re.Na.To.: H079.

Frase diagnostica: vegetazione igro-igrofila di megaforbie, colonizzanti i margini della vegetazione dei fiumi e delle foreste, con ampio range altitudinale.

Descrizione generale

L'habitat comprende varie comunità di alte erbe a foglie grandi (megaforbie), igro-nitrofile, che si localizzano nelle radure e lungo i margini dei boschi da planiziali a subalpini, nonché presso i bordi dei corsi d'acqua, in stazioni con suolo profondo o su detriti stabilizzati. Risulta costituito da due diversi gruppi di tipi vegetazionali, uno localizzato nelle chiarie dei boschi mesoigrofilo planiziali e collinari, anche in stazioni di margine di ambienti sinantropici; l'altro nelle radure dei boschi montani e nella fascia subalpina, in condizioni di maggiore naturalità. In generale, occupano stazioni fresche, di penombra, dove sfruttano l'accumulo di nutrienti dovuto alla lettiera forestale o al trasporto di sostanze da parte dei corsi d'acqua. Più raramente possono trovarsi in corrispondenza di prati umidi falciati, anche abbandonati da qualche anno.

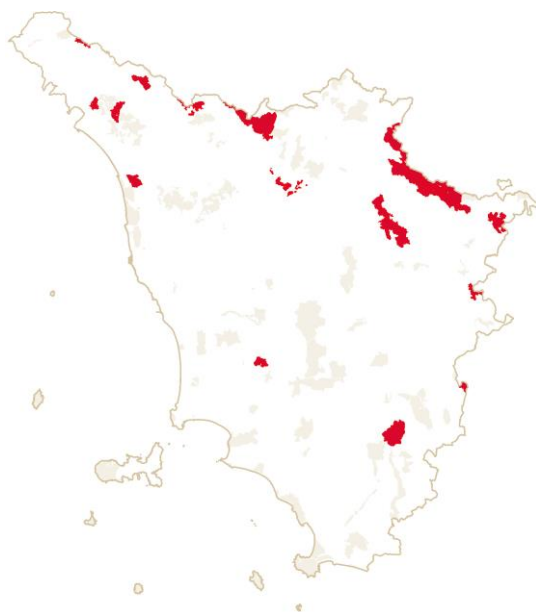
Quando si sviluppano nell'ambito della potenzialità del bosco, secondo la quota, si collegano a stadi dinamici che conducono verso differenti formazioni forestali, molte di queste riferibili a Habitat di Direttiva: 9110, 9130, 9150, 9180, 9210, 9220, 91E0, 91F0, 91L0, 91M0, 92A0.

In Appennino le stazioni riferibili all'Habitat 6430, nel sottotipo montano-subalpino, risultano rare e frammentarie e scarsi - se non assenti - i dati distributivi a disposizione.

Stato delle conoscenze in Toscana: la sua distribuzione è, senza dubbio, poco conosciuta. L'habitat è stato ritrovato e rilevato in alcune stazioni della Toscana, nella fascia collinare e montana, ma molto probabilmente è più diffuso. I rilevamenti floristici sono pochi e puntuali e scarse le informazioni presenti in letteratura.

Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC



In Toscana l'habitat è segnalato in alcuni siti di collina e montagna ma, molto probabilmente, la sua distribuzione regionale è ampiamente sottostimata.

Specie indicatrici

Sottotipo planiziale-collinare: *Aegopodium podagraria*, *Alliaria petiolata*, *Angelica sylvestris*, *Calystegia sepium*, *Chaerophyllum hirsutum*, *Cirsium oleraceum*, *Eupatorium cannabinum*, *Geranium robertianum*, *Glechoma hederacea*, *Lamium album*, *Lysimachia punctata*, *Lythrum salicaria*, *Petasites hybridus*.

Sottotipo montano-alpino: *Aconitum lycoctonum*, *Adenostyles alpina*, *Alchemilla spp.*, *Aruncus*

dioicus, *Calamagrostis arundinacea*, *Chaerophyllum aureum*, *C. hirsutum*, *C. temulum*, *Circaea alpina*, *C. lutetiana*, *Doronicum austriacum*, *Epilobium angustifolium*, *Geranium sylvaticum*, *Heracleum sphondylium*, *Peucedanum ostruthium*, *Petasites albus*, *Senecio ovatus*, *Veratrum album*, *Athyrium distentifolium*, *A. filix-femina*.

Riferimenti sintassonomici locali

Sottotipo pianiziale-collinare: *Epilobion angustifolii*, *Fragarion vescae*, *Aegopodion podagrariae*, *Anthriscion nemorosae*, *Geo urbani-Alliarion officinalis*, *Cynancho-Convolvulion sepium*.

Sottotipo montano-subalpino: *Adenostylion alliariae*, *Calthion palustris*, *Dryopterido filicis-maris-Athyrium distentifolii*, *Rumicion alpini*.

Stato di conservazione in Toscana

In genere si tratta di cenosi in buono stato di conservazione, soprattutto per le aree montane. Le stazioni poste a media e bassa altitudine sono fortemente soggette all'invasione di specie esotiche.

Fattori di criticità

- E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale: costruzioni di vario tipo, ad uso abitativo o industriale o altro.
- I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): *Ailanthus altissima*, *Amorpha fruticosa*, *Buddleja davidii*, *Helianthus tuberosus*, *Impatiens balfourii*, *Phytolacca americana*, *Reynoutria* spp., *Robinia pseudoacacia*.
- I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati.
- J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese cementificazione e manutenzione degli argini (taglio indiscriminato e rimozione della vegetazione riparia).
- J02.01.03 - Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere.
- M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni/M01.01 - Modifica delle temperature (es. aumento delle temperature/estremi): il laghetto del Greppo non ha immissari superficiali e la principale alimentazione idrica dipende dalle precipitazioni e dai deflussi degli impluvi circostanti.
- K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione).
- J02.06 - Prelievo di acque superficiali: captazione idraulica dei corpi d'acqua di medio/piccole dimensioni.
- J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda).

Bibliografia essenziale

- Arrigoni P.V., 1990 - Flora e vegetazione della Macchia lucchese di Viareggio (Toscana). *Webbia*, 44(1): 1-62.
- Arrigoni P.V., 2007 - Il paesaggio vegetale. In: Scapini F., Nardi M., 2007 - Il Parco Regionale della Maremma e il suo territorio. Pag. 41-52. Pacini Editore.
- Arrigoni P.V., Nardi E., Raffaelli M., 1985 - La vegetazione del Parco Naturale della Maremma (Toscana). Con carta in scala 1:25000. Univ. degli Studi di Firenze. Dip. Biol. Veg. 39 pagine.
- Bertacchi A., Lombardi T., Bocci G., 2009 - Il paesaggio vegetale dell'ambiente dunale di Calambrone nel litorale pisano (Toscana settentrionale). *Inform. Bot. Ital.*, 41(2): 281-292.
- Bertacchi A., Lombardi T., Mannocci M., Spinelli P., Spini D., 2010 - Atlante del paesaggio vegetale del litorale Versiliese. ETS, Editore, Pisa.
- Bettini G., Gargani B., Ricceri C., 2009 - Guida naturalistica Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo. Litografia I.P., Firenze. 143 pagine.

- Biondi E., 1999 - Diversità fitocenotica degli ambienti costieri italiani. Atti XIII Convegno del Gruppo per l'ecologia di base "G. Gadio" Boll. Museo Civ. St. Nat. Venezia, 49 (suppl.): 39-105.
- Ciccarelli D., Di Bugno C., Peruzzi L., 2014 - Checklist della flora vascolare psammofila della Toscana. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 121: 37-88.
- Ciccarelli D., Garbari F., Bedini G., 2009 - Plant Functional Types in Tuscan coastal dunes. Fl. Medit., 19: 199-206.
- Foggi B., Lastrucci L., Papini P., Vergari S., Gennai M., Gervasoni D., Viciani D., Ferretti G., 2011 - Vegetation of the Verdiana River valley in the northern Apennines, Italy. Lazaroa, 32: 153-178.
- Géhu J. M., Costa M., Scoppola A., Biondi E., Marchiori S., Peris J. B., Frank J., Caniglia G., Veri L., 1984 - Essai systématique et synchorologique sur les végétations littorales italiennes dans un but conservatoire. I. Dunes et vases sales. Doc. Phytosoc., n.s., 8: 394-474.
- Gennai M., 2012 - Il paesaggio vegetale della provincia di Pistoia. Tesi di Dottorato in Biosistemica ed Ecologia vegetale. 26° Ciclo, Università degli Studi di Firenze.
- Melillo C., 1995 - Contributo alla sistematica e sintassonomia della vegetazione della Toscana. Tesi di Laurea in Scienze Biologiche. AA 1994-1995, Università degli Studi di Firenze. 336 pagine.
- Michl T., Dengler J., Huck S. 2010 - Montane-subalpine tall-herb vegetation (*Mulgedio-Aconitetea*) in central Europe: large-scale synthesis and comparison with northern Europe. Phytocoenologia, 40: 117-154.
- Pedrotti F., Orsomando E., Cortini Pedrotti C., 1975 - Carta della vegetazione del Lago di Burano e della duna di Capalbio (Grosseto). Scala 1:5.000. CNR. Istituto di Botanica Università di Camerino. LAC, Firenze.
- Pedrotti F., Orsomando E., Cortini Pedrotti C., 1982 - La duna di Capalbio (Burano). In: Pedrotti F., 1982 - Guide-Itinéraire. Excursion Internationale de Phytosociologie en Italie centrale (2-11 juillet 1982). Pag. 561-564. Università di Camerino.
- Prieto J., Cires E., Sánchez Corominas T., Vázquez V., 2011 - Systematics and management of natural resources: the case of *Spartina* species on European shores. Biologia, 66: 1011-1018.
- Sani A., Monacci F., Trimarchi S., Tomei P.E., 2010 - Carta della vegetazione della Tenuta di Migliarino. Scala 1:15.000. D.A.G.A. Univ. Pisa, Reg. Toscana, Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli. Ed. ETS Pisa.
- Sani A., Monacci F., Trimarchi S., Tomei P.E., 2010 - La vegetazione della Tenuta di Migliarino. Edizioni ETS, Pisa. 72 pagine.
- Sani A., Tomei P.E., 2006 - La vegetazione psammofila del litorale di San Rossore (Toscana settentrionale) e la sua importanza conservazionistica. Parlatorea, 8: 99-119.
- Sforzi A., Tonelli L., Cortés Selva F., Mastacchi R., Lanzi L., 2012 - Piano di gestione dei SIC/SIR IT51A0039 [SIR 113 e A113(ZPS)] Palude della Trappola e Bocca d'Ombrone IT51A0014 [SIR 114] Pineta Granducale dell'Uccellina IT51A0015 [SIR 115] Dune costiere del Parco dell'Uccellina. Ente Parco Regionale della Maremma. 244 pagine.
- Vagge I., Biondi E., 1999 - La vegetazione delle coste sabbiose del Tirreno settentrionale italiano. Fitosociologia, 36(2): 61-95.
- Viciani D., Angiolini C., Foggi B., 2007 - Gli habitat costieri ed insulari della Toscana: conoscenze attuali, prospettive e vulnerabilità. Fitosociologia, 44(1): 95-104.